



## Cani di paglia (2011)

**Tensione che cresce costante con lo sguardo rivolto al passato.**

Un film di Rod Lurie con Laz Alonso, Alexander Skarsgård, James Marsden, Kate Bosworth, Willa Holland. Genere Drammatico durata 110 minuti. Produzione USA 2011.

Kate Bosworth interpreta Amy Sumner nel film di Rod Lurie.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Una giovane coppia, David, sceneggiatore, ed Amy, attrice di una serie televisiva, lascia Los Angeles per recarsi a Blackwater, nel profondo sud degli Stati Uniti dove lei è cresciuta. Il loro arrivo attira l'attenzione della piccola comunità e, in particolare, di Charlie con cui lei in passato aveva avuto una relazione. Charlie e i suoi amici, chiamati ad aggiustare il tetto, si approfitteranno il più possibile della situazione tenendo gli occhi puntati sulla bella Amy.

Rod Lurie ha troppa esperienza del mondo del cinema per non essere consapevole del doppio rischio che andava ad affrontare scrivendo e dirigendo questo film.

Il suo è un remake dichiarato di quel 'Cane di paglia' che, diretto da Sam Peckinpah in trasferta europea nel 1971 con Dustin Hoffman e Susan George nei ruoli principali, diede origine a numerose polemiche tra le quali quella di essere un film reazionario che incitava al farsi giustizia da sé.

Lurie poi è inevitabilmente consapevole che l'audience odierna non è quella dell'epoca e che anche un ragazzino è ormai abituato (comunque si voglia considerare la cosa) a dosi consistenti di violenza sullo schermo. Decide quindi di costruire il film non scegliendo la facile via di puntare tutto sul quarto d'ora finale ma osservando la tensione che cresce, sia all'interno della coppia, che nel microcosmo circostante, quasi con un'attenzione da socio entomologo.

Se Peckinpah sembrava rifarsi al determinismo presente negli studi di Konrad Lorenz ma collocando il suo protagonista nella dimensione psicologica dello 'straniero' (studioso di astro-matematica americano in Cornovaglia), Lurie resta negli Stati Uniti a segnalare un'estraneità socio ambientale autoctona in senso ampio. David è giovane e bello ma con lo sguardo rivolto al passato. Non solo per la sceneggiatura che sta scrivendo per un film sulla battaglia di Stalingrado (1943 o 1944? osservate il significativo dettaglio) ma per la considerazione che in fondo ha dei ruoli, maschili e femminili.

La descrizione della comunità di Blackwater è spietata ed ha nell'interpretazione di James Woods la sua punta di diamante. Sembra non esserci alcuna speranza di redenzione in una società in cui il possesso di un'arma fa sentire uomini mentre la disabilità viene stigmatizzata come una colpa. Lurie sembra esserne convinto e ha trovato le modalità giuste per esporre la sua tesi.